

AREA STUDENTI

DOTTORATO DI RICERCA/IAG

(scad. ore 13,00 del 23 settembre 2004 – l'Università di Lecce non terrà conto delle domande pervenute dopo la data e l'orario sopra citati, anche se spedite prima - Il bando è pubblicato sulla G.U. n. 67, 4.a Serie Speciale, del 24 agosto 2004)

D.R. n. 1592

Selezione pubblica per l'ammissione ai corsi dei dottorati di ricerca XX Ciclo - I Bando.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Lecce emanato con decreto rettorale n. 685 del 7 marzo 1996 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Lecce emanato con decreto rettorale n. 2755 del 20 settembre 2001;

VISTA la Legge 13 agosto 1984, n. 476, il cui art. 2 è stato integrato dall'art. 52, punto 57, della Legge 28 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002);

VISTA la Legge 30 novembre 1989, n. 398;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210 in particolare l'art. 4;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'11 settembre 1998 "Determinazione dell'importo e dei criteri per l'incremento delle borse concesse per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 30 aprile 1999 n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca";

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'organizzazione dei corsi di dottorato di ricerca approvato dal Senato Accademico in data 25 giugno 1999 e successive modificazioni;

VISTE le delibere del 12 luglio 2004 e 28 luglio 2004 del Senato Accademico e del 27 luglio 2004 del Consiglio di Amministrazione, con le quali è stata approvata l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca di cui al presente decreto;

VISTA la convenzione di sostegno al dottorato internazionale di ricerca congiunto in "Forme e storia dei saperi filosofici nell'Europa moderna e contemporanea", sottoscritta fra l'Università degli Studi di Lecce e l'Université Paris – Sorbonne (Paris-IV);

VISTA la convenzione di sostegno al dottorato internazionale di ricerca in "Sistemi giuridici e politico-sociali comparati", sottoscritta fra l'Università degli Studi di Lecce e l'Università Federale di Minas Gerais – Belo Horizonte – Brasil;

TENUTO CONTO delle convenzioni sottoscritte da questo Rettorato per il finanziamento di borse di studio da parte di enti esterni;

TENUTO CONTO che, con successivo decreto, saranno indette ulteriori selezioni pubbliche per l'ammissione dei corsi di dottorato di ricerca approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questa Università;

DECRETA

Art. 1

E' istituito il XX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Lecce.

Art. 2

E' indetta una selezione pubblica per l'ammissione al XX Ciclo dei sottoriportati corsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Lecce:

1) "BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE"

Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali

- posti n. 8

- borse di studio n. 5

- Tematiche della ricerca: Biologia dei microrganismi; Biologia cellulare e molecolare vegetale; Biologia cellulare e molecolare animale; Biologia cellulare e molecolare umana; Biotecnologie nel settore vegetale; Biotecnologie nel settore zootecnico; Biotecnologie nel settore biomedico; Biotecnologie nel settore ambientale

2) "CHIMICA E FISICA PER IL TERRITORIO"

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienza dei Materiali

- posti n. 6

- borse di studio n. 3

- Curricula: Chimica per l'ambiente e il territorio; Fisica per l'ambiente e i beni culturali; Fisica per la medicina e la biologia.

3) "DISCIPLINE STORICO-FILOSOFICHE"

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Filologia Classica e di Scienze Filosofiche

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

- Curricula: Aristotelismo e Platonismo nel Medioevo e nel Rinascimento; dall'Idealismo classico tedesco all'Età contemporanea.

4) "ECONOMIA AZIENDALE"

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali

- posti n. 6

- borse di studio n. 3

- Curricula: Economia aziendale; Economia e gestione delle imprese

5) "FISICA"

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Fisica

- posti n. 11

- borse di studio n. 7

- borsa aggiuntiva: n. 1 finanziata dall'INFN

- Curricula: Astronomia ed astrofisica; Fisica della materia; Fisica nucleare e subnucleare; Fisica teorica.

6) “FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI NELL’EUROPA MODERNA E CONTEMPORANEA” - DOTTORATO INTERNAZIONALE

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

- Linee di ricerca: Ermetismo, filosofia della natura, paradigmi del sapere nella filosofia del Medioevo e del Rinascimento; Descartes: fonti medioevali, prospettive fenomenologiche, fortuna; Leibniz: il pensiero e la fortuna; La filosofia e la scienza di Descartes in Italia e in Francia nei secoli XVII e XIX: edizioni annotate, prime edizioni di testi cartesiani in biblioteche italiane e francesi; presenza diretta e indiretta delle opere di Descartes in scritti editi e inediti e nei carteggi; Nietzsche la cultura francese nei secoli XIX e XX con particolare attenzione alle fonti francesi di Nietzsche; Momenti centrali della fortuna di Nietzsche in Italia e in Francia con particolare attenzione a riviste, carteggi e scritti inediti; Fenomenologia, esistenzialismo e metafisica: percorsi delle filosofie contemporanee.

- Sede consorziata: Université Paris – Sorbonne (Paris-IV)

Le prove di ammissione si svolgeranno presso l’Aula 5 C (piano terra) del Palazzo “O. Parlangeli”— Via V. M. Stampacchia - Lecce, secondo il seguente calendario:

- data prova scritta: 19 ottobre 2004 alle ore 8,30

- data prova orale: 20 ottobre 2004 alle ore 10,00

7) “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

8) “IL MEZZOGIORNO TRA EUROPA E MEDITERRANEO: TERRITORIO, ISTITUZIONI E CIVILTÀ DAL MEDIOEVO ALL’ETÀ CONTEMPORANEA”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

- Curricula: Mezzogiorno e civiltà mediterranee; Città, territorio e civiltà nella storia della Puglia: le risorse nascoste

9) “INGEGNERIA DEI MATERIALI”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione

- posti n. 8

- borse di studio n. 4

- Curricula: Materiali per sensori chimici; Materiali polimerici strutturali e ceramici; Materiali per l’elettronica; Elettrochimica dei Metalli; Metallurgia; Materiali e tecnologie per i beni culturali

10) “INGEGNERIA MECCANICA ED INDUSTRIALE”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione

- posti n. 4
- borse di studio n. 3

11) “ITALIANISTICA”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura
- posti n. 4
- borse di studio n. 2
- Curricula: Teoria e prassi della critica letteraria; Indagini su testi letterari moderni e contemporanei per un'idea policentrica della letteratura italiana; Letteratura, arte e comunicazione.

12) “MATEMATICA”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Matematica
- posti n. 6
- borse di studio n. 4
- Curricula: Analisi Matematica; Algebra e Geometria; Matematica Applicata.

13) “METODI ECONOMICI E QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche
- posti n. 4
- borse di studio n. 2
- Curricula: percorsi curriculari generalisti: Microeconomia teorica ed applicata; Macroeconomia, aspetti reali e finanziari; Econometria ed economia matematica. Percorsi curriculari specifici: Economia delle reti; Economia dell'innovazione; Economia dei mercati artistici, ambientali, culturali e dell'istruzione; Struttura dei mercati e distribuzione del reddito; Teoria della regolamentazione; Economia monetaria, bancaria e finanziaria.

14) “SCIENZE GIURIDICHE”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Studi Giuridici
- posti n. 12
- borse di studio n. 6

15) “SCIENZE LETTERARIE, FILOLOGICHE, LINGUISTICHE E GLOTTODIDATTICHE”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
- posti n. 6
- borse di studio n. 3

16) “SCIENZE MATEMATICO-STATISTICHE PER LA FINANZA E PER LA GEOSTATISTICA”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche
- posti n. 4
- borse di studio n. 2

17) “SISTEMI GIURIDICI E POLITICO-SOCIALI COMPARATI”

- Struttura proponente: Dipartimento di Studi Giuridici
- posti n. 4;
- borse di studio n. 2;

- Curricula: Trasformazioni costituzionali nelle periferie della modernità; Trasformazioni costituzionali e integrazioni sovranazionali; fatti normativi e certezza nel diritto costituzionale

Il dottorato è istituito in convenzione con l'Università Federale di Minas Gerais – Belo Horizonte – Brasil.

18) “SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DELLE CULTURE”

- Dipartimenti proponenti: Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali e Dipartimento di Scienze dei Sistemi Sociali e della Comunicazione

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

19) “SOCIOLOGIE DELLA VITA QUOTIDIANA E METODOLOGIE QUALITATIVE”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienza dei Sistemi Sociali e della Comunicazione

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

- Curricula: Conoscenza, senso comune, vita quotidiana; Intercultura, immigrazione, marginalità; Storie di vita e metodologie qualitative; Analisi etnografica; Analisi istituzionale; Media e quotidianità

20) “STORIA DELL'ARTE MERIDIONALE TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA NEI RAPPORTI COL MEDITERRANEO ORIENTALE E OCCIDENTALE”

- Dipartimento proponente: Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia

- posti n. 4

- borse di studio n. 2

- Curricula: Centri e periferie nella circolazione mediterranea: i rapporti dell'Italia meridionale con Bisanzio, la Spagna, la Francia, l'Italia centrale e settentrionale; pittura monumentale e rupestre nell'Italia meridionale bizantina; architettura medioevale nell'Italia meridionale; scultura medioevale nell'Italia meridionale; l'arte di età angioina nell'Italia meridionale; il tardo gotico meridionale; il Rinascimento meridionale; Controriforma, Naturalismo e Barocco nel sud Italia; il Meridione d'Italia tra Illuminismo e Arcadia; l'Ottocento meridionale.

21) “STORIA DELLE RELAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI”

- Dipartimento proponente: Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea

- posti n. 6

- borse di studio n. 3

- Curricula: Il secolo del Congresso di Vienna (1815-1915): il “concerto europeo”; l'età bismarckiana, lo sviluppo degli imperialismi e dei nazionalismi; la I guerra mondiale ed il fallito tentativo di un nuovo ordine internazionale; l'internazionalismo wilsoniano; l'Europa tra le due guerre: i totalitarismi e le relazioni internazionali euro-atlantiche; la geo-strategia del Pacifico; la II guerra mondiale e la nascita del bipolarismo; la guerra fredda; il Mediterraneo come area geo-strategica primaria nelle relazioni internazionali; le organizzazioni internazionali e la politica di cooperazione internazionale; il processo di integrazione europea; la decolonizzazione ed i rapporti nord-sud. La politica di cooperazione allo sviluppo.

22) “STORIA E CRITICA DEI BENI MUSICALI”

- Dipartimento proponente: Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia
- posti n. 4
- borse di studio n. 2

- Curricula: la musica dell'antica politica dei beni culturali; indagine paleografica, repertoriatura e analisi delle fonti italiane di monodia liturgica; fonti iconografico-
- musicali nell'Italia meridionale fra medioevo ed età moderna; compositori e operisti delle scuole meridionali (1600-1860): ricerca e restituzione delle fonti librettistiche e musicali; la musica strumentale italiana nell'Ottocento; l'attività dei teatri del sud fra Seicento e Ottocento; fonti teoriche per il contrappunto e l'armonia dal Rinascimento al Primo Ottocento; la riscoperta del barocco musicale italiano nel Novecento: fonti e prassi esecutive; raccolte e restauro informatico dei documenti sonori e o audiovisivi; musica di tradizione orale nel meridione italiano.

Art. 3

Requisiti per l'accesso ai corsi

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione di ammissione ai dottorati di ricerca di cui al precedente art. 1, senza limiti di età e di cittadinanza, in godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, coloro che siano in possesso del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del D.M. 509 del 3.11.1999 ovvero del diploma di laurea specialistica conseguito secondo il citato decreto ministeriale ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità; qualora il titolo non sia già stato riconosciuto, il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di dottorato di ricerca è affidato, previo parere delle Strutture didattiche interessate, al Senato Accademico.

Art. 4

Domande di partecipazione

La domanda di ammissione, indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Lecce, redatta in carta semplice e sottoscritta, secondo lo schema allegato al presente bando, di cui fa parte integrante, dovrà essere presentata o fatta pervenire (o eccezionalmente anticipata in via provvisoria a mezzo fax al seguente numero 0832 293582) al seguente indirizzo: Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Lecce – Dottorato di Ricerca - Servizio Posta - Viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce, a pena di esclusione, entro il seguente termine perentorio: le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sulla busta dovranno essere chiaramente riportati il mittente e la seguente dicitura: Selezione per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in ...(riportare la denominazione del corso di dottorato).

L'Università di Lecce non terrà conto delle domande pervenute dopo la citata data e orario, anche se spedite prima.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o tecnici.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o a stampatello) sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso;
- l'esatta denominazione del corso di dottorato di ricerca cui intende partecipare;
- la propria cittadinanza;
- la laurea posseduta, con la data e l'università presso cui è stata conseguita, oppure il titolo accademico conseguito presso un'università straniera;
- di impegnarsi a frequentare il corso di dottorato e di svolgere le attività di studio e di ricerca previste dal collegio dei docenti;
- di indicare le lingue straniere conosciute;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, non ancora dichiarato equipollente alla laurea, dovranno allegare alla domanda i documenti utili a consentire al Senato Accademico il riconoscimento dell'idoneità di detto titolo (certificato di laurea con esami e votazioni e dichiarazione di valore). I documenti di cui sopra dovranno essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, secondo la normativa vigente in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati con handicap, riconosciuti ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno fare esplicita richiesta, in relazione alla propria menomazione, dell'ausilio necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Art. 5 *Esclusioni*

Saranno esclusi dalla partecipazione al concorso i candidati:

- a) la cui domanda sia stata presentata oltre il termine stabilito dal presente bando;
- b) la cui domanda sia priva della firma del candidato;
- c) la cui domanda sia priva della denominazione del corso di dottorato cui si intende partecipare.

Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile sarà comunicata l'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Rettore con decreto motivato dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso secondo le modalità di cui al precedente comma.

Parimenti sarà disposta la decadenza dei candidati di cui eventualmente risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 6

Prove d'ammissione al corso di dottorato

Le prove d'esame saranno tese ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca scientifica.

Gli esami d'ammissione consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

E' compresa nella prova orale una verifica della conoscenza della o delle lingue straniere indicate dal candidato.

Per il dottorato internazionale in "Forme e storia dei saperi filosofici nell'Europa moderna e contemporanea" la prova scritta può essere svolta anche in lingua francese.

In relazione alle qualità accertate, la Commissione giudicatrice attribuisce a ogni candidato fino a 60 punti per ciascuna delle due prove. Ciascun commissario attribuisce al candidato fino a 20 punti per ciascuna prova.

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 40/60.

Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 40/60.

L'espletamento della prova scritta, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima prova avverrà, sarà comunicata ai candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, tramite raccomandata con avviso di ricevimento inviata 15 giorni prima della data fissata per la prova o a mezzo telegramma.

La convocazione per l'orale avverrà ugualmente a mezzo lettera raccomandata che sarà inviata, a coloro che avranno superato la prova scritta, 20 giorni prima della data fissata per la prova orale, o per mezzo di comunicazione in sede concorsuale da parte della commissione esaminatrice, in caso di rinuncia, di tutti candidati presenti alla prova scritta, ai previsti termini di preavviso, oppure contestuale alla comunicazione della prova scritta.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Alla fine di ogni seduta, dedicata alla prova orale, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione è affisso all'esterno dell'aula ove si è svolta la prova orale.

Le prove di ammissione del dottorato in "Forme e storia dei saperi filosofici nell'Europa moderna e contemporanea" si svolgeranno presso l'Aula 5 C (piano terra) del Palazzo "O. Parlangeli"— Via V. M. Stampacchia - Lecce, secondo il seguente calendario:

- data prova scritta: 19 ottobre 2004 alle ore 8,30

- data prova orale: 20 ottobre 2004 alle ore 10,00.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento validi:

- a) carta d'identità
- b) patente di guida
- c) porto d'armi
- d) passaporto
- e) patente nautica

- f) libretto di pensione
- g) patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici

h) tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Art. 7

Commissione giudicatrice per l'accesso e relativa graduatoria

Il Rettore nomina la Commissione giudicatrice in base alla normativa vigente.

La Commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati è composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, scelti all'interno dei settori disciplinari degli afferenti al dottorato, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.

La commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati del dottorato internazionale in "Forme e storia dei saperi filosofici nell'Europa moderna e contemporanea" è composta da cinque membri facenti parte del Collegio dei Docenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione compila la graduatoria generale di merito per l'ammissione al corso e per il conferimento delle borse di studio.

Il candidato che, in base alla graduatoria finale, sia risultato tra gli ammessi al corso decade qualora non esprima la propria accettazione entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso. In tal caso gli subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia degli aventi diritto, espressa prima dell'inizio delle attività didattiche, subentra un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 8

Modalità d'iscrizione al corso

I candidati che avranno superato le prove di concorso, utilmente collocati nella graduatoria di merito e chiamati a coprire i posti disponibili per ciascun dottorato, dovranno esprimere la propria accettazione, inviandola anche a mezzo fax al seguente numero 0832 293582, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici), pena decadenza, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, e dovranno presentare o spedire alla Segreteria Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Lecce - entro il citato termine di giorni 15 (quindici), i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di riconoscimento debitamente firmata;
- diploma - documento originale - di scuola secondaria superiore o, in via provvisoria autocertificazione;
- domanda (in bollo) di iscrizione al primo anno del corso di Dottorato, contenente quanto segue:
 - a) dichiarazione di cittadinanza;
 - b) dichiarazione di laurea posseduta, con relativa votazione finale;
 - c) dichiarazione di non frequentare altro corso di dottorato di ricerca presso Università italiane o straniere;

- d) dichiarazione di non essere iscritto ad altro corso di laurea o scuola di specializzazione presso Università italiane o straniere;
- e) dichiarazione di possedere il codice fiscale.

Coloro che non sono vincitori della borsa di studio sono tenuti a presentare quanto segue:

- autocertificazione in carta libera, su apposito modello, attestante il nucleo ed il reddito familiare relativo all'anno precedente;
- ricevuta di versamento del contributo annuo per l'accesso e la frequenza del corso di dottorato.

Coloro che sono vincitori della borsa di studio ed intendono fruirne sono tenuti a dichiarare quanto segue:

- di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato di ricerca;
- di impegnarsi a non cumulare la borsa di studio con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle esplicitamente concesse da istituzioni nazionali o internazionali ad integrazione, per consentire l'attività di formazione o di ricerca all'estero o comunque fuori della sede del dottorato;
- di impegnarsi a non svolgere attività lavorative o di formazione esterne al dottorato di ricerca.

Per abbreviare l'iter del procedimento di riscontro, da parte dell'Amministrazione, l'interessato può esibire o inviare per via telematica copia, ancorchè non autenticata, del certificato di laurea posseduto, come previsto dalla circolare del Ministero dell'interno n. 2 del 2.02.1999.

Art. 9

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

Gli iscritti che non fruiscono della borsa di studio conferita dall'università su fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'art. 4, comma 3 della Legge 3 luglio 1998, n. 210, sono tenuti al pagamento del contributo annuo di € 1.549,37, ridotto secondo i criteri e i parametri del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 e successive modificazioni. Gli iscritti che fruiscono delle borse di studio finanziate da soggetti estranei all'amministrazione universitaria non devono versare detto contributo perché lo stesso è stato previsto nella relativa convenzione.

Art. 10

Borse di studio - Obblighi e diritti dei dottorandi

Ai candidati che avranno superato le prove di concorso, utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, è conferita la borsa di studio, fino alla concorrenza del numero di borse disponibili.

L'importo delle borse di studio di cui all'art. 2 è pari a quello determinato dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'11 settembre 1998.

La durata dell'erogazione della borsa è pari a quella del Corso (tre anni).

La cadenza di pagamento della borsa è mensile.

L'importo della borsa di studio è aumentata di almeno il 50% per eventuali periodi di soggiorno all'estero superiori al mese.

Gli iscritti ai corsi di dottorato per periodi di stage o comunque per periodi di attività formative e di ricerca fuori sede (in Italia o all'estero) possono ricevere rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno (vitto e alloggio) previa delibera del collegio dei docenti, su fondi di ricerca o quelli di funzionamento assegnati al dottorato.

Per il primo anno le borse di studio sono assegnate sulla base della graduatoria di merito formulata dalla Commissione di ammissione e, a parità di merito, sulla base della valutazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. La conferma o l'assegnazione per gli anni successivi è effettuata dal Collegio dei Docenti sulla base della valutazione di fine anno.

I titolari di borsa di studio hanno l'obbligo di frequentare i corsi e svolgere le attività di studio e di ricerca previste dal Collegio dei Docenti, pena la decadenza dal diritto di godimento della borsa.

In caso di violazione degli obblighi di frequenza dei corsi e di svolgimento delle attività di ricerca, il Collegio dei Docenti può richiedere al Rettore la sospensione o l'esclusione dal Corso con motivata decisione, previa verifica dei risultati conseguiti e fatti salvi i casi di maternità, di grave e documentata malattia e di servizio militare. In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni la borsa non può essere erogata.

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio tranne che con quelle esplicitamente concesse da istituzioni nazionali o internazionali ad integrazione, per consentire l'attività di formazione o di ricerca all'estero o comunque fuori della sede del dottorato.

Le borse di studio non danno in nessun caso luogo a valutazioni giuridiche ed economiche ai fini di carriera.

Art. 11

Documenti redatti in lingua straniera

Gli atti ed i documenti, redatti in lingua straniera, devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Art. 12

Incompatibilità

Gli iscritti al Corso di Dottorato di Ricerca titolari di una borsa di studio, non possono svolgere attività lavorative o di formazione esterne al dottorato di ricerca, pena la decadenza dal diritto di godimento della borsa.

Agli iscritti ad un dottorato di ricerca, compresi i titolari di borsa di studio su proposta del Tutor, successivamente approvata dal Collegio dei Docenti, è consentito svolgere attività di collaborazione per l'attività di ricerca purchè la stessa rientri nell'ambito delle attività formative previste dal dottorato. In tal caso le borse di studio sono compatibili con eventuali compensi derivanti dall'attività di ricerca, così come sono compatibili con eventuali compensi derivanti da attività, preventivamente autorizzate dal Collegio dei docenti, che permettano di approfondire gli obiettivi di formazione e l'esperienza di ricerca del dottorato.

Art. 13

Modalità di conseguimento del titolo di dottore di ricerca

Il titolo di dottore di ricerca, rilasciato dal Rettore dell'Università di Lecce, si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, secondo quanto prevede la normativa vigente. Per il dottorato internazionale in “Forme e storia dei saperi filosofici nell’Europa moderna e contemporanea” il titolo di dottore di ricerca verrà riconosciuto congiuntamente dalle due Università convenzionate.

Art. 14

Dipendente pubblico

In caso di ammissione al corso di dottorato di ricerca con borsa di studio, il pubblico dipendente è collocato a domanda in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso; in caso di ammissione senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell’amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l’amministrazione pubblica cessa per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Art. 15

Tutela della privacy

L’amministrazione universitaria, con riferimento al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 ad oggetto “codice in materia di protezione dei dati personali”, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l’espletamento delle procedure concorsuali. L’interessato può fare valere nei confronti dell’Università il diritto di cui all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 16

Responsabile del procedimento

L’Area Studenti – Dottorato di Ricerca dell’Università di Lecce - Viale Gallipoli n. 49, è responsabile dell’istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale inerente al presente bando. Il responsabile del procedimento amministrativo e del trattamento dei dati è il dott. Ippazio Antonio Giannuzzi - tel. 0832-293570 fax 0832-293582.

Art. 17
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa attualmente vigente in materia.

Il presente bando sarà inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente bando sarà inoltre reso pubblico per via telematica nel sito <http://www.unile.it>.

Lecce, 2.08.2004

IL RETTORE
(prof. Oronzo LIMONE)

_____.
e dei seguenti tempi aggiuntivi: _____.

Data, _____

Firma _____